

La FGCI chiama la gioventù a un fermo impegno antifascista

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nixon e Kissinger in viaggio verso il Medio Oriente

A pag. 12

DOPO GIORNATE DI INCERTE TRATTATIVE SULLA POLITICA ECONOMICA

IL GOVERNO SI E' DIMESSO

La DC si è irrigidita sulla linea della recessione Il Paese ha bisogno di un profondo rinnovamento

L'ultima riunione del Consiglio dei ministri convocata improvvisamente nella tarda serata, dopo che erano stati confermati i contrasti tra i ministri finanziari - La decisione che ha portato all'apertura della crisi presa nel corso di un « vertice » democristiano presieduto da Fanfani - Le dichiarazioni ufficiali e i primi commenti - I dissensi sulle misure creditizie

Il governo Rumor si è dimesso. L'ultima riunione del Consiglio dei ministri è stata convocata nella tarda serata di ieri, con decisione improvvisa, dopo che nel corso della giornata avevano trovato conferma, durante una deflagante serie di consultazioni, i contrasti sulla linea di politica economica del governo.

Cambiare linea

LE DIMISSIONI del governo Rumor avvengono in un momento estremamente delicato e difficile della vita nazionale. Tali dimissioni confermano e sottolineano ulteriormente la profondità della crisi che attraversa il Paese.

alcun modo ad avviare a soluzione le cause di fondo che, aggiungendosi alla stretta internazionale, rendono la crisi economica italiana più grave di quella di altri paesi capitalistici.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per le 21, e le indiscrezioni su questa riunione d'urgenza sono state subito accolte come un sicuro preannuncio dell'apertura della crisi ministeriale.

Alle 22, mentre l'on. Rumor si recava al Quirinale per rassegnare il mandato nelle mani del presidente della Repubblica, veniva diffuso il comunicato ufficiale del governo.

Il quinto governo Rumor, dunque, così come era accaduto il 4 giugno scorso, si è dissolto in un clima di contrasto che investe la politica economica, e in particolare la manovra del credito, dopo che la « stretta » in atto da qualche tempo fa temere l'avvio di un processo di recessione con serie conseguenze per l'economia del Paese.

Il governo si è diviso sulle linee di politica economica quando si è trattato di dare una risposta ai sindacati, al termine del confronto con CGIL, CISL, UIL.

Il ministro socialista - come riferiamo più oltre - hanno spiegato con un lungo comunicato la loro posizione. Essi, in sostanza, avevano consentito sulla necessità di una serie di decisioni in campo fiscale (aumento dell'IVA, delle tariffe pubbliche e del prezzo della benzina), ma chiedevano un impegno per quanto riguarda l'impiego dei fondi in tal modo rastrellati, oltre che

Oggi si riunisce il direttivo CGIL-CISL-UIL

La crisi governativa sarà oggetto oggi di un primo esame anche da parte della Federazione CGIL-CISL-UIL: di mattina si riunisce la segreteria, nel pomeriggio comincia la riunione del direttivo che era già stato convocato per una valutazione degli incontri con il governo e per definire le conseguenti iniziative (relatore Vanni). Tanto al Comitato centrale dell'UIL quanto al Comitato esecutivo della CGIL si erano frattanto colte ieri alcune significative indicazioni circa gli orientamenti delle organizzazioni sindacali.

I lavori del CC della UIL si sono conclusi con un documento approvato alla unanimità. In esso si riafferma la validità della piattaforma presentata dai sindacati, e si auspica una rapida soluzione della crisi politica. Vanni, nella replica, ha affermato che il sindacato ha, « in questo momento », responsabilità di tenere ferma la piattaforma proposta.



CAGLIARI - Centinaia e centinaia di manifestazioni del PCI si svolgono ogni giorno in Sardegna, dove domenica si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. Al centro dei comizi comunisti è la forte denuncia del malgoverno dc e la necessità di una profonda svolta politica per la rinascita dell'isola, anche attraverso una giusta e democratica utilizzazione dei 600 miliardi del piano approvato dal Parlamento.

Grave decisione della Cassazione che allontana la verità sulla strage di piazza Fontana

Annullato il processo Valpreda

Gli atti non saranno neppure rinviati ai giudici di Catanzaro - Ultima di una serie di manovre dilatorie - Le fasi del dibattimento - I meriti dei giudici calabresi - Il testo dell'ordinanza che impone di abbinare il processo, che ormai si avvia a conclusione, a quello contro Freda e Ventura

«DISATTIVATI» I RIPETITORI TV DA SVIZZERA E CAPODISTRIA

Con un'improvvisa e grave decisione che costituisce una limitazione della libertà d'informazione, il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha deciso la «disattivazione» dei ripetitori privati delle tv svizzera e di Capodistria nell'Italia settentrionale.

TRE OPERAI UCCISI IN UN CROLLO AD ANCONA

Tre lavoratori sono morti ad Ancona travolti dalle mura perimetrali del carcere minorile, che stavano demolendo. Un servizio di Togni, l'altro giorno (vedi «Panorama») ha detto che la sinistra non è zero e m... (pronunciando la parola tutta intera e adesso il seatore Fanfani è tornato ufficialmente ai doverosi sforzi, alle «considerate coincidenze», ai pronostici «equilibrati», ma da solo dice «però qui porco là», da dei corti agli elettori e forse ascolta con piacere le storielle lubriche. Ora, non si può immaginare come la gente questo non lo perdoni, e come la castigatezza le piaccia non meno che l'onestà e il dante.

LE INDAGINI A BRESCIA

Il fascista Nardi fuggito in Cile

Ci sarebbe persino un carro armato nell'arsenale terrorista dei fascisti che facevano capo a Carlo Fumagalli. Lo avrebbe accertato i carabinieri nel corso dell'inchiesta dopo l'arresto strage di piazza della Loggia a Brescia. I militi avrebbero addirittura già sequestrato un congegno elettronico appartenuto ad un «M.113», un congegno in dotazione dell'esercito. Ieri sera, inoltre, è stato arrestato dai carabinieri di Mandello Lario, il nota fascista Giovanni Colombo, ritenuto il «gendarme» del coro dei terroristi neri denominato la «chiesa rossa».

OGGI

QUANDO i lettori leggono questa nota avranno notizia di quel che è accaduto tra democristiani, sostenitori, grosso modo, della linea DC, e socialisti, che vi sono contrari. Questa posta in gioco è, come ognuno sa, della massima importanza; ma ve n'è un'altra di maggior peso, che ci pare addirittura essenziale, ed è rappresentata dal fatto che in questi giorni si gioca e si sta giocando, dopo il 12 maggio, l'egemonia democristiana, una egemonia della quale la gente prima ancora di sentirsi scandalizzata, od offesa, o danneggiata, o schiacciata, o vilipesa, si sente stanca. Anzi, la parola vera è un'altra: si sente «stufa».

non ne può più, e noi, personalmente, siamo persuasi che a «stufarsi» molti, tanti italiani siano stati indotti non dalle grandi cose dei dc che già sapevano: la camorra, l'intralcio, il padrinaggio, la maieutizzazione, l'abusio, la onnipotenza. Sono cose grosse, queste, atte a suscitare il timore, e dal timore viene la rassegnazione. Ma la gente ha scoperto durante la campagna per il referendum, certe cose minori che ha sentito di potere non accettare, e gliene è venuta quella «stufata» della DC che le ha consentito di ribellarsi, più che non glielo permettesse l'oppressione dei grandi fatti che la tenevano schiava.

che un pezzo: è il segno di una dimissione ideale imperdonabile. Un Bernabè dice: «ogni tre parole un servizio di Togni, l'altro giorno (vedi «Panorama») ha detto che la sinistra non è zero e m... (pronunciando la parola tutta intera e adesso il seatore Fanfani è tornato ufficialmente ai doverosi sforzi, alle «considerate coincidenze», ai pronostici «equilibrati», ma da solo dice «però qui porco là», da dei corti agli elettori e forse ascolta con piacere le storielle lubriche. Ora, non si può immaginare come la gente questo non lo perdoni, e come la castigatezza le piaccia non meno che l'onestà e il dante.

Dura reazione della difesa

Dopo la decisione della corte di Cassazione di unificare i processi contro Valpreda, Freda e Ventura, gli avvocati del collegio di difesa per Valpreda, Garagnoli, Borghese, Ele Lovati, Olimpia e Rachele Torri e Maddalena Valpreda hanno emesso un comunicato in cui si dice: «Il provvedimento ordinato dalla Cassazione ribadisce una volontà di sopraffazione e un disegno politico di straordinaria gravità. Dopo aver ripetutamente vanificato il diritto degli imputati al loro giudice naturale, dopo aver inventato un assurdo conflitto di competenza territoriale, la Cassazione è arrivata ad emettere un ordine nei confronti del giudice di merito, negandogli ogni margine di autonomia. La brutalità di questo comando dice in qual conto le

Nuova inchiesta sulla situazione economica nel mondo

Come si manifesta e quali sono le cause reali dell'impoverimento in senso assoluto dei paesi sottosviluppati. Le caratteristiche della nuova divisione internazionale del lavoro. La integrazione del Terzo mondo nel sistema economico capitalistico mondiale. La «dinamica della difesa». Un «modello di sviluppo» che produce sottosviluppo.

loghe di emellano tengano l'indipendenza di ogni giudice che la Costituzione vuole soggetta soltanto alla legge. Sul piano pratico, la sentenza della Cassazione significa che il procuratore processa da essa direttamente confezionato non potrà svolgersi entro breve termine né in condizioni serene. «La presenza sullo stesso banco degli anarchici e dei nazifascisti - prosegue il documento - mentre offre il destro a una serie di espedienti dilatori, compromette qualsiasi serio accertamento della verità e rischia di scatenare attorno e nell'aula giudiziaria la violenza fascista. Sul piano politico, infine, è vergognoso che, nonostante la tragica lezione dei fatti, a pochi giorni dall'infame strage di Brescia, la Cassazione persista a collocarsi tra quelle forze e quei poteri che dal 1969 in poi si sforzano di dare una parvenza di credibilità alla teoria degli oppositi estremisti. E' intollerabile che mentre i movimenti operai e tutte le forze democratiche denunciano passività e collusioni negli apparati statali fronte alle violazioni dei diritti di libertà e di volontà di democrazia di cui le masse popolari sono portatrici e garanti».

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)